

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

Periodico di informazione, cultura e storia dell'Elba

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LXIII - 8
Esce il 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi, 10 - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2008 €25,00 - estero €32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €2,00

ISSN 1971- 4114
PORTOFERRAIO 31 agosto 2011

Turismo, parte con la benedizione degli otto Sindaci la gestione associata

Forte l'impulso e il sostegno della Provincia di Livorno. Occorreranno sinergie importanti e corpose per una vera promozione. La "tassa di soggiorno" può aiutare molto.

Non ce la sentiamo di abbandonarci sulle ali dell'ottimismo per non correre il rischio poi di "cadere" in amare delusioni, come spesso ci è accaduto, ma, con molta cautela, non possiamo non esprimere la speranza che l'intesa raggiunta, nei giorni scorsi, dai Sindaci prenda il via e possa farci dono di qualcosa di buono e di utile per la comunità el-

la convenzione. E' prevista la costituzione di un Ufficio che dovrà allestire e curare efficienti servizi di accoglienza e di informazione; programmare eventi che abbiano come fine il prolungamento della stagione turistica; lavorare in sinergia con l'Amministrazione provinciale, la Camera di Commercio, il Parco nazionale e

tati a dividersi che ad unirsi, ma soprattutto alla disponibilità della Amministrazione provinciale, in particolare dell'Assessore al Turismo Paolo Pacini, ad assegnare all'Ufficio associato, senza alcun onere per i Comuni, il personale di ruolo, i beni mobili e tutta la dotazione strumentale della Azienda di promozione turistica (destinata a scomparire con il 30 di settembre come tutte le altre della Toscana), nonché i locali che saranno realizzati con il (contestatissimo) recupero (si fa per dire) della Gattaia. La Provincia, inoltre, sembra si sia impegnata a garantire anche un contributo annuo che, almeno in questa fase iniziale, dovrebbe aggirarsi sui 170 mila euro l'anno. Aiuto importante, ma non sufficiente, se si pensa che l'attuale Direttore, il Dr. Fabrizio Nicolai, ha un incarico esterno, non è un dipendente della Provincia e quindi, con la cessazione della Azienda, la spesa relativa al suo stipendio non potrà più essere iscritta nel bilancio provinciale, ma dovrà essere sostenuta dai Comuni associati. Se a questa spesa aggiungiamo poi quelle necessarie per il funzionamento dell'Ufficio e per l'attuazione di iniziative di particolare interesse, è evidente che il solo contributo provinciale non può bastare. Nella convenzione è previsto, tuttavia, il coinvolgimento delle Associazioni economiche e di altri Enti come la Camera di Commercio che dovranno mettere in campo, oltre che sollecitazioni e proposte, adeguate risorse finanziarie. Ed infine anche i Comuni sono a chiamati ad impegnare i propri bilanci. Con i tempi che corrono e i tagli delle manovre finanziarie estive del Governo sarà una impresa ardua, ma non dovrà essere impossibile. La gestione associata deve partire. Altrimenti dove-

mo accontentarci di quello che deciderà di fare, quanto alla promozione, l'Agenzia regionale e di una organizzazione dei servizi turistici frazionata in otto realtà territoriali che non ci aiuterebbe certo a portare avanti una politica seria ed efficace di sostegno all'industria del turismo. Tornando alle ristrettezze finanziarie, che indubbiamente renderanno difficoltoso il cammino di questa "insperata" esperienza associativa, vogliamo ricordare che con il Decreto legislativo sul federalismo municipale dello scorso mese di marzo i Comuni turistici possono applicare la tassa di soggiorno che, come abbiamo già scritto, porterebbe subito nelle casse comunali un gettito di almeno 3 milioni di euro ogni anno. Un gettito che, se assegnato in tutto o anche solo in parte, all'Ufficio associato gli consentirebbe di lavorare in assoluta tranquillità. La nuova tassa sta andando a spron battuto. Nei mesi scorsi molti Comuni, al nord, al centro e al sud d'Italia, l'hanno introdotta. Il Comune di Venezia l'ha fatto con questo slogan molto intelligente ed appropriato: "Grazie per essere sponsor delle bellezze di Venezia". Sarebbe proprio "folle", come sembrano ancora pensare tutte le Amministrazioni comunali e le Associazioni economiche, chiedere anche noi ai turisti, il prossimo anno, un modestissimo contributo per proteggere le nostre bellezze ed offrire loro servizi pubblici migliori? Noi continuiamo, con molta tenerezza, a pensare di no.

(g.fratini)



bana. Stiamo parlando dell'accordo siglato dai nostri 8 Sindaci (si, non stiamo farneticando, abbiamo detto "otto") per gestire insieme importanti funzioni e servizi nel settore del turismo. Mercoledì 24, nella sala consiliare del Comune di Portoferraio, convocati da Peria, si sono presentati i Primi cittadini (o gli Assessori delegati) di Marciana, Campo nell'Elba, Porto Azzurro, Capoliveri e Rio nell'Elba. Hanno esaminato ed approvato all'unanimità uno schema di convenzione per la regolamentazione della gestione associata e all'unanimità hanno scelto Capoliveri come Comune capofila. Erano assenti giustificati i Sindaci di Marciana Marina e Rio Marina che comunque hanno assicurato la loro disponibilità a sottoscrivere

gli Operatori turistici; predisporre azioni e progettazioni che possano ricevere aiuti finanziari dallo Stato o dall'Unione europea. Potrà anche occuparsi della promozione turistica, per quanto in questa materia, con la soppressione delle APT decisa dalla Regione, la competenza sia stata trasferita ad una Agenzia regionale. Nulla ci vieta tuttavia di definire, presentare e sostenere, in sede regionale, idee e progetti promozionali che puntino ad esaltare la specificità del nostro territorio per evitare il rischio che sia genericamente inserito nella Toscana della costa o offerto solo per un turismo balneare. Tutto questo è stato possibile non solo grazie ad una inattesa e benefica "folgorazione" dei nostri Amministratori, notoriamente molto più por-

Tozzi prova a sfiduciare il suo vice Banfi e finisce sfiduciato

Crisi nell'ente. Il presidente che tenta di delegare i suoi poteri a Mazzantini viene bocciato da tutti

Il parco non finisce mai di stupire e di creare polemiche. L'ennesimo caso, l'ultimo, ri-



Mario Tozzi

guarda le deleghe del presidente, Mario Tozzi, che ha innescato una crisi istituzionale mai vista, nella pur tormentata storia dell'ente di tutela ambientale. Il presidente che sfiducia il vice, la vice che chiama in causa la Comunità del Parco. Questa che bacchetta il presidente e si rivolge al ministero dell'Ambiente chiedendo di licenziarlo anzitempo. I sindaci che lo criticano e il ministro (ma delle Infrastrutture) che lo boccia. Ma cosa è successo? Tutto inizia con l'esigenza di Tozzi di assentarsi per alcune settimane. Di norma, in casi del genere, non si riscontrano particolari problemi. L'assenza dell'uomo investito della massima carica rappresentativa e di indirizzo di un organismo, sia esso sindaco o presidente del Parco o di un altro ente, viene "coperta" dal vice, che assume automaticamente i poteri che spettano al primo. Ma il meccanismo a Tozzi non piace, evidentemente. O meglio: non gli piace il suo vice, Angelo Banfi,

che ha accolto con favore ma che nel frattempo, sul tema caldo dell'invasione dei cinghiali, ha maturato un'idea e una linea differente da quella del presidente - contenere e non eradicare le bestie. Cosa fa dunque Tozzi? Secondo quanto ricostruito scrive ai consiglieri del Parco, e a loro comunica che considera "opportuno delegare le funzioni di presidenza al consigliere Mazzantini" e "opportuno non lasciare al vicepresidente Banfi il ruolo della mia sostituzione istituzionale, conferito-



Angelo Banfi

gli dallo Statuto e dal Consiglio, essendo venuto a mancare il rapporto di fiducia". Insomma Tozzi, con una semplice lettera, toglie a Banfi le sue funzioni, per assegnarle a Mazzantini, che su cinghiali (e non solo) considera più fidato. È evidente che la lettera non ha alcun valore. Tozzi probabilmente è il primo a saperlo. Mazzantini lo sa bene, e infatti si autodefinisce "portavoce del presidente". L'iniziativa, tuttavia, garantisce a Tozzi due obiettivi: la tranquillizza durante la sua assenza, e blocca per un mese, fra lettere e contro lettere, lo

sfiduciato vicepresidente. Banfi, però, non ci sta a farsi declassare. E organizza la controffensiva. Contesta in punta di diritto la decisione presidenziale, chiede al direttore di revocarla, e investe della questione la Comunità del Parco, che con Ruggero Barbetti solleva la questione dinanzi al ministro, censurando l'operato di Tozzi. Il presidente della Comunità del Parco sostiene i rilievi di illegittimità avanzati da Banfi, e contesta il carattere "arbitrario" della decisione di Tozzi, che - dice Barbetti - "cancella l'esigenza di salvaguardia degli interessi delle comunità locali", con un atto "di gravità inaudita". La richiesta indirizzata al ministro è "una significativa svolta nella gestione dell'ente", che è come dire: accelerare il passaggio di consegne da Tozzi - in scadenza di mandato - al nuovo presidente. Il ministro delle Infrastrutture e leader toscano del Pdl, Altero Matteoli, bolla l'iniziativa come "una anomalia e un'arroganza enorme", ma anche dal centrosinistra il giudizio è solo un po' più tenero: «Sorprende molto - dice il sindaco di Portoferraio, Roberto Peria - la leggerezza con cui il presidente del Parco opera rispetto ai ruoli istituzionali disciplinati dallo statuto dell'ente e dalle leggi. Il presidente non può, con una nota, delegare ad altri funzioni di vicepresidenza assegnati secondo un preciso percorso di confronto con il consiglio direttivo». Come lo stesso sindaco sottolinea, al di là della vicenda giuridica, il caso conferma la continua frattura tra gli enti locali e il presidente.

Ri.Bla.

Comune Unico: arrivano i sì di Matteoli e Martino

Due pesi massimi del PDL aprono all'ipotesi della grande fusione

Va avanti spedita la campagna per il Comune unico dell'Elba. I promotori si preparano alla raccolta di firme per chiedere il referendum popolare, e intanto incassano adesioni importanti. Alla ipotesi della fusione fra i Comuni dell'isola ha aperto anche il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, leader toscano di An fino a ieri e del Pdl oggi: "Ben venga la semplificazione amministrativa - ha detto Matteoli in visita a Marina di Campo, avvertendo però sui rischi di una proliferazione di enti: "Ci vuole un progetto chiaro - ha detto - se dobbiamo andare verso un unico Comune elbano mantenendo le otto municipalità viene meno lo scopo stesso del Comune unico". Favorevole senza riserve si è detto invece un altro esponente del Pdl, ma di matrice liberale, Antonio Martino, economista ed ex ministro degli Esteri, frequentatore dell'isola da quasi 30 anni. "All'Elba - ha detto nel corso di un'intervista radiofonica - ci sono 35mila abitanti d'inverno. E ci sono otto sindaci, otto giunte, otto consigli comunali, e ne basterebbe uno solo". C'è un sindaco a Capraia - ha aggiunto - e io non credo che arrivi a cento abitanti". E il destino di Capraia si è incrociato per qualche giorno con quello dell'Elba. Quando la manovra bis del governo ha previsto la cancellazione dei piccoli, la possibile (ma per la verità poco probabile) estinzione del municipio dell'isola più lontana dal Continente ha portato il sindaco Gaetano Guarente a dichiarare la sua preferenza - a mali estremi, estremi rimedi - per un'adesione di Capraia al Comune Elba. Uno scenario, come detto, vanificato dalle modifiche introdotte alla manovra, che hanno stralciato le misure sui Comuni. Il coordinatore del comitato, Gabriele Orsini, continua intanto a macinare cifre: con il Comune unico cadrebbero ben 126 poltrone, e il risparmio stimato sulle cosiddette spese della politica sarebbe di circa 450-500mila euro. Oltre a questo si avrebbe un contributo fissato a oggi dalla Regione di 300mila euro che potrebbero salire a 1.200.000, oltre ai contributi statali pluriennali in ragione del 20% delle assegnazioni erogate dallo stato agli otto vecchi comuni. Ma - ha ammesso - il risparmio maggiore sarebbe quello di tempo perso per decidere e governare i problemi.

Ri.Bla.



"No alla cancellazione dei ponti. Sono ossigeno per il turismo"

L'assessore provinciale Pacini contrario allo spostamento delle festività al lunedì: "Alcune sono parte integrante della storia del Paese, tutte consentono agli operatori turistici di organizzare pacchetti ad hoc". All'economia dell'isola, fra alberghi e indotto, la misura costerebbe 15

"Lo spostamento delle festività nazionali alle domeniche colpisce l'industria del turismo e tutto l'indotto che trae beneficio dai pochi giorni di "ponte" che consentono agli italiani di spostarsi per godere di qualche giorno di vacanza". Non ci sta l'assessore provinciale al turismo, Paolo

Pacini, a veder liquidate le festività nazionali dalla manovra del governo. Oltre all'inopportunità di "tagliare" festività che sono parte integrante della storia del Paese, come il 25 aprile a il 1° maggio, l'assessore Pacini insiste sull'importanza di poter contare su alcuni giorni, nel corso dell'anno, che consentono agli operatori turistici di organizzare pacchetti ad hoc. "I ponti legati alle festività nazionali - dice - sono ossigeno per l'industria turistica; basti pensare alle festività in calendario a maggio o giugno, grazie alle quali si possono proporre offerte che danno il via anticipato all'estate. Si tratta di opportunità imperdibili per gli operatori del nostro territorio che da tempo lavorano per allungare la stagione estiva. In questo senso la proposta del governo appare demagogica e priva di vero valore economico perché scambia tre giorni di presunto recupero di produttività industriale con almeno 12/15 giorni di sicuri guadagni legati ai ponti delle festività per tutto il settore turistico, dalle attività ricettive alla ristorazione e al commercio. Una perdita secca di introiti che va a gravare in un settore che, con la crisi economica, ha già subito forti cali". L'auspicio dell'assessore è quello di vedere un ripensamento su questa decisione, già nelle discussioni avviate i questi giorni in Parlamento per l'approvazione della manovra. "A tale proposta - aggiunge Pacini - gli assessori dell'Unione delle Province Toscane hanno inviato un a lettera all'UPI nazionale affinché la questione sia affrontata in tutte le sedi di discussione della manovra".



L'assessore provinciale al turismo Paolo Pacini

Si è registrato un incremento di circa 52mila passeggeri, nei porti elbani, nei mesi di giugno e luglio. Un incremento del 12,6%, contro un calo rispettivamente del 4,47% ad aprile e del 6,46% a maggio. Il saldo comunque è lievemente positivo sino ad oggi, per l'1,62%. È l'Autorità portuale a comunicare i dati. "Il monitoraggio dei passaggi nei porti di competenza, attuato attraverso gli strumenti statistici sulla base dei dati forniti dall'Autorità marittima - spiegano il presidente e il segretario generale Luciano Guerrieri e Paola Mancuso - mette in luce, ancor prima della conclusione dell'attuale stagione, alcuni dati che riteniamo opportuno comunicare dando il nostro contributo alla lettura della situazione dell'economia turistica elbana che - seppur non estranea alla crisi congiunturale - è sicuramente caratterizzata da dinamiche proprie che meritano di essere conosciute e affrontate nella sinergia con gli attori del territorio". L'incremento, secondo i vertici della Port Authority, è un dato "interessante e in controtendenza rispetto ad altri anni e altri mercati turistici che - se unito a quello pur cauto di una analoga tendenza per agosto e per le prenotazioni di settembre - costituisce una nota di ottimismo sulla ripresa del ruolo dell'Elba e delle sue riscoperte potenzialità. Il dato è peraltro significativo sotto il profilo delle indicazioni che ne dovrebbero derivare in relazione a un'economia che appare dunque in buona salute nel periodo di alta stagione (salvo un'accertata propensione alla diminuzione dei consumi) e che possono essere la base per giungere alla predisposizione di meccanismi e incentivi, nel quadro di una più generale ed irrimandabile strategia di stagionalizzazione". "Per il futuro - osservano Mancuso e Guerrieri - l'interazione tra le istituzioni, le categorie elbane e i soggetti che svolgono attività di collegamento marittimo sullo stretto di Piombino, dovrebbe rivestire dunque un ruolo essenziale, dato che solo un'iniziativa coordinata e contestuale di promozione, consolidamento e valorizzazione della bassa e media stagione potrà recare un effettivo valore aggiunto in termini economici ed occupazionali. In poche parole quel "Tavolo Elba Trasporti" più volte valorizzato quale strumento utile a programmare in modo congiunto l'economia dell'Elba che verrà, ci trova disponibili a esercitare un ruolo affinché tutto ciò possa tradursi in concrete opportunità (anche in un'ottica di coordinamento con le realtà della costa dirimpettaia) in uno scambio che può tradursi in una nuova risorsa".

Boom di passeggeri a giugno e luglio: +52mila (12%)

I dati dell'Autorità portuale: l'incremento degli ultimi due mesi annulla il calo di aprile e maggio, saldo positivo. Guerrieri e Mancuso: "Una nota di ottimismo sulle potenzialità dell'Elba".

Si è registrato un incremento di circa 52mila passeggeri, nei porti elbani, nei mesi di giugno e luglio. Un incremento del 12,6%, contro un calo rispettivamente del 4,47% ad aprile e del 6,46% a maggio. Il saldo comunque è lievemente positivo sino ad oggi, per l'1,62%. È l'Autorità portuale a comunicare i dati. "Il monitoraggio dei passaggi nei porti di competenza, attuato attraverso gli strumenti statistici sulla base dei dati forniti dall'Autorità marittima - spiegano il presidente e il segretario generale Luciano Guerrieri e Paola Mancuso - mette in luce, ancor prima della conclusione dell'attuale stagione, alcuni dati che riteniamo opportuno comunicare dando il nostro contributo alla lettura della situazione dell'economia turistica elbana che - seppur non estranea alla crisi congiunturale - è sicuramente caratterizzata da dinamiche proprie che meritano di essere conosciute e affrontate nella sinergia con gli attori del territorio". L'incremento, secondo i vertici della Port Authority, è un dato "interessante e in controtendenza rispetto ad altri anni e altri mercati turistici che - se unito a quello pur cauto di una analoga tendenza per agosto e per le prenotazioni di settembre - costituisce una nota di ottimismo sulla ripresa del ruolo dell'Elba e delle sue riscoperte potenzialità. Il dato è peraltro significativo sotto il profilo delle indicazioni che ne dovrebbero derivare in relazione a un'economia che appare dunque in buona salute nel periodo di alta stagione (salvo un'accertata propensione alla diminuzione dei consumi) e che possono essere la base per giungere alla predisposizione di meccanismi e incentivi, nel quadro di una più generale ed irrimandabile strategia di stagionalizzazione". "Per il futuro - osservano Mancuso e Guerrieri - l'interazione tra le istituzioni, le categorie elbane e i soggetti che svolgono attività di collegamento marittimo sullo stretto di Piombino, dovrebbe rivestire dunque un ruolo essenziale, dato che solo un'iniziativa coordinata e contestuale di promozione, consolidamento e valorizzazione della bassa e media stagione potrà recare un effettivo valore aggiunto in termini economici ed occupazionali. In poche parole quel "Tavolo Elba Trasporti" più volte valorizzato quale strumento utile a programmare in modo congiunto l'economia dell'Elba che verrà, ci trova disponibili a esercitare un ruolo affinché tutto ciò possa tradursi in concrete opportunità (anche in un'ottica di coordinamento con le realtà della costa dirimpettaia) in uno scambio che può tradursi in una nuova risorsa".

da Rio Marina

Crolla il tetto di una casa, in una palazzina della Casalp

L'edificio fa parte del villaggio Palmiro Togliatti. Ingenti danni, nessun ferito. Il sindaco Mancuso: "Ora dobbiamo accertare le responsabilità e fare in modo che non accada più".

Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio di giovedì 25 agosto, poco prima delle 14. Il tetto di una casa popolare nel comune di Rio Marina è crollato provocando ingenti danni all'appartamento sottostante. Si tratta di un immobile Casalp facente parte del villaggio Palmiro Togliatti, ubicato nella zona situata nei pressi del campo sportivo comunale. Per fortuna non ci sono feriti anche se la famiglia che occupa l'appartamento, composta da quattro persone di cui due bambini, si trovava all'interno della casa al momento del crollo. I pompieri sono intervenuti immediatamente ed ora sono al lavoro per verificare la stabilità dell'immobile e svolgere ogni attività necessaria a garantire la sicurezza delle persone. Immediato anche l'arrivo sul posto del sindaco di Rio Marina Paola Mancuso e dei tecnici comunali, per una verifica sullo stato dei luoghi. "Per fortuna, nonostante la gravità di quanto avvenuto - ha detto il sindaco Mancuso - abbiamo potuto tirare un sospiro di sollievo nell'apprendere che le persone presenti all'interno dell'immobile sono risultate illese. Adesso dovremo aprire un rapido confronto con Casalp per esaminare la situazione e comprendere a chi appartengano le responsabilità di quanto avvenuto. In ogni caso si rende necessario un serio monitoraggio per evitare che episodi come questo abbiano a ripetersi".



Allerta massima: 28 multe a barche in aree vietate

Un massiccio spiegamento di forze della Capitaneria per vigilare sulla sicurezza dei bagnanti e sul rispetto delle norme per le concessioni demaniali: 200 controlli.

Cinquantacinque uomini, sette mezzi nautici in movimento per 109 ore di navigazione e 340 miglia percorse: questo lo spiegamento di forze messo in campo intorno alle coste dell'Isola d'Elba e di Pianosa dalla Guardia Costiera nel week end di ferragosto, trascorso fortunatamente senza grossi problemi. Unico neo, il meteo della mattinata del giorno più atteso dai numerosissimi vacanzieri presenti ma anche - tradizionalmente - dagli abitanti dell'isola: il 15 agosto è infatti cominciato con cielo coperto e addirittura qualche goccia di pioggia che aveva fatto temere il peggio, con la logica conseguenza dell'intasamento delle strade a causa del traffico dei vacanzieri disorientati per l'obligato cambio di programma che li ha tenuti momentaneamente lontani dalle spiagge. Per fortuna, subito dopo mezzogiorno le nuvole sono andate man mano scomparendo lasciando il posto al sole che ha frettolosamente riportato tutti in spiaggia, per concludere il giorno di festa nel migliore dei modi. In ogni caso, sono stati effettuati dalla Guardia Costiera nel fine settimana oltre 200 controlli su unità da diporto, mentre a terra è stato verificato il rispetto delle normative vigenti presso 40 stabilimenti balneari e



concessioni demaniali. Sono 28 i verbali elevati, la maggior parte dei quali relativi ad imbarcazioni in navigazione od ormeggiate in aree destinate alla balneazione. Non sono mancati neanche momenti di difficoltà da parte di diportisti:

in particolare, domenica 14 agosto, sono state recuperate 6 persone, la cui imbarcazione si era rovesciata accidentalmente a Punta della madonnina, sotto Forte Stella.

L'Unione di Comuni perde il commissario: tutto da rifare

Nominato segretario in Sicilia il tecnico incaricato nei mesi scorsi. L'abbandono anticipato arriva prima della approvazione del bilancio e della messa in liquidazione dell'ente. Ora la palla alla Provincia con un'altra nomina

L'Unione dei Comuni è senza guida. Il commissario Fabio Martino Battista, infatti, ha presentato mercoledì 24 agosto le dimissioni dall'incarico assunto il 18 aprile scorso, avendo assunto la carica di segretario generale nel comune di Patti, in provincia di Messina. E' infatti il Comune di Patti che ha informato gli enti preposti della nuova situazione che si porrebbe in contrasto con l'incarico di Battista all'ente comprensoriale elbano. Il problema è che questo abbandono arriva anticipato rispetto ai tempi previsti, non essendo ancora stato approvato il bilancio 2011 né messo in liquidazione l'ente con il piano di successione. Ora la palla passa alla Provincia di Livorno che deve nominare un nuovo commissario. Qualche segnale in questo senso era stato percepito nei giorni scorsi. Infatti alcune riunioni che erano state convocate insieme alle amministrazioni elbane erano state poi disdette, ma pare che fossero arrivate rassicurazioni da parte del commissario che l'iter della chiusura dell'Unione dei comuni sarebbe stato portato avanti e terminato. Invece non è stato così ed ora Battista è stato nominato segretario di un ente che fa parte della regione autonoma Sicilia, come il comune di Patti, e non può più essere commissario dell'ente dell'Elba. Una notizia che è arrivata come un fulmine a ciel sereno, lasciando spiazzati tutti. Ma il presidente della provincia di Livorno Giorgio Kutufà non demorde. "Bisogna trovare un nuovo commissario nel più breve tempo possibile - ci dice - dobbiamo risolvere alcuni aspetti tecnici. Posso comunque rassicurare che gli stipendi del personale saranno garantiti. Bisogna vedere a che punto è arrivato il commissario Battista con la liquidazione dell'ente. Il nuovo incaricato riprenderà da lì e porterà a termine la liquidazione dell'Unione di comuni".

ANNIVERSARIO

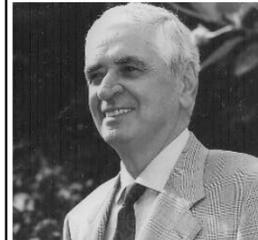
Nel nono anniversario



ANNA POSINI
avvenuta

il 3 settembre 2002
il marito, Marcello Donati,
le sorelle e i nipoti
la ricordano
con immutato amore.

Il 31 agosto ricorre l'8°
anniversario della
scomparsa di



ENRICO SELCI

La moglie e le figlie con le
loro famiglie lo ricordano
con tanto amore.

LAVORO

Esa spa assume un responsabile Tutela e decoro del territorio. Assunzione immediata e a tempo indeterminato. Informazioni sui requisiti sul sito della società. Scadenza delle domande l'8 settembre Esa spa cerca, per inserimento immediato, un responsabile Tutela e Decoro del Territorio. Assunzione a tempo indeterminato Contratto nazionale Federambiente. Scadenza presentazione candidature 8 settembre 2011 ore 17. Requisiti, modalità e dettagli per partecipare alla selezione c/o: www.esaspa.it, uffici di Esa SpA in Portoferraio - viale Elba n.149 (Lun/Ven 8.30 - 12.00 e 14.30-17.00) e Centro Impiego Portoferraio. Per informazioni tel. 0565/916557

30 agosto - 11 settembre 2011

**elba isola
musicale d'europa**

15° festival
internazionale

info: 0565 914772



Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi
in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565 914.680 - Fisioterapia 0565 960.223



Viale T. Tesei, 61 57037 Portoferraio - Tel. 0565 915290 - cuelba@elba2000.it - www.centroufficioelba.it

CENTRO TIM AlfiCe
La nostra professionalità
trasferita anche alla telefonia

hp Rivenditore autorizzato
all'isola d'Elba

invent
Copy scan printer
ad alta professionalità SHARP

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT
Portoferraio

La contro-manovra di Peria: fondi a Sociale e Cultura

Il Comune risponde così alla crisi e investe su aiuto alle fasce più deboli della popolazione e eventi: 56mila euro per lo sport e gli appuntamenti, 35mila euro per affitti, disabili, giovani, assistenza domiciliare e campi solari

Un modello diverso di risposta alla crisi. L'ha definita così il sindaco di Portoferraio la manovra di bilancio che destinerà una somma importante delle casse comunali in cultura e sociale. Il tentativo è quello di supportare i due settori che più soffrono della crisi economica in corso e ai quali il Comune non intende rinunciare. E così oltre agli investimenti già programmati la giunta Peria ha deciso di investire somme di tutto rispetto, a sostegno delle fasce deboli

da un lato e per la diffusione delle culture dall'altro. Ma ci sono anche importanti interventi per migliorare la vivibilità della città di Portoferraio. Si parla di 10 mln di euro per l'acquisto di aree Peep e per la realizzazione di 130 nuovi alloggi, e di oltre 150 mila euro per risolvere la questione del laghetto del condotto e la realizzazione dell'invaso multifunzione che dovrebbe finalmente sopperire alle carenze idriche sul territorio comunale - anche se, spiega il sindaco

Peria - anche gli altri comuni dovrebbero attivarsi per seguire percorsi analoghi e risolvere parte dei grossi problemi idrici che da tempo interessano l'Elba". E poi ci sono gli investimenti per il potenziamento del sistema integrato dei trasporti e degli impianti sportivi comunali somme che si aggirano intorno ai 30 mila euro. Una somma complessiva di oltre 56mila euro è invece quanto verrà speso in più dal Comune di Portoferraio per eventi

sportivi e cultura. In questo secondo caso si punta insieme agli altri comuni alla realizzazione del Film documentario dedicato all'affondamento dell'Andrea Sgarallino, una parte alla realizzazione del Festival "Elba Isola musicale d'Europa". Sul fronte del sociale il Comune di Portoferraio ha deciso di investire ulteriori 35mila euro, una parte dei quali come compartecipazione contributiva "fitti" - materia che - spiega il vicesindaco Cosetta Pelle-

grini - subirà profondi cambiamenti con il 2012 a seguito della decisione annunciata dalla Regione Toscana di supportare la sola "morosità incolpevole" - Il resto, prosegue il vicesindaco Pellegrini, sarà investito nei servizi ed in particolare nei quattro bandi attivati dal Comune per il prossimi quattro anni e riferiti ad assistenza specialistica ai disabili, informa giovani, assistenza domiciliare e campi solari.

TACCUINO DEL CRONISTA

Riportiamo una curiosità che abbiamo trovato nell'ultimo libro di Leonida Foresi, uscito di recente, "Per non dimenticare" - Storie di edifici, personaggi e avvenimenti a Portoferraio. "Il botteghino del lotto" non esiste più, l'incarico di scrivere i numeri sui biglietti è affidato alla tabaccheria che è situata nello stesso locale dove prima l'incarico era stato affidato a Omobono e prima ancora a Carlo Fantini e al figlio Giulio. Qualche anno prima della seconda guerra mondiale il banco lotto cambiò locale e andò in Piazza della Repubblica dove prima c'era il ristorante "Da Dario". Nel frattempo era diventato titolare del banco lotto Giulio Fantini. Dopo la guerra fu spostato all'inizio di via della Fonderia, con titolare Elvio Fantini. Poi, per ordine ministeriale, il banco lotto passò alla tabaccheria di Carla Biancotti, che era subentrata a Giovanni Sassi. Il botteghino del lotto negli anni trenta era in via Garibaldi, che ai tempi di Napoleone si chiamava via del Buongusto. All'angolo con via Bechi c'era un piccolo bar, che di conseguenza prese il nome della via. Cento anni fa quel piccolo bar era gestito da Riccardo, tutti lo chiamavano soltanto così, che era un personaggio meticoloso al massimo e di antico stampo, tanto che serviva ancora il caffè con la cuccuma ed era contento quando gli chiedevano la "mezza rumata". Una notte il suo baretto fu preso di mira da alcuni "burioni", che disegnarono sull'insegna delle ballerine accompagnate da uno scherzoso scritto. La mattina seguente, la gente rise nel vedere quella nuova insegna, mentre Riccardo era sorpreso ed arrabbiato. Ma siccome era una persona semplice e di animo buono, dopo poco accettò lo scherzo e rise anche lui, perdonando gli ignoti disegnatore.

L'amministrazione ricorda i servizi messi a disposizione dei residenti e turisti che vogliono raggiungere più facilmente il centro storico e le spiagge del territorio comunale. La "Linea Blu", il bus navetta che collega, ogni dieci minuti, il porto al centro storico dal lunedì al sabato si arricchisce, oltre alle fermate di Viale Zambelli, di due fermate nei pressi della spiaggia delle Ghiaie. Sempre in autobus è possibile raggiungere le spiagge della Biodola, Viticcio ed Enfolà (per informazioni tel. 0565 914783). Via mare è attivo il collegamento con Bagnaiola ed infine si possono noleggiare gratuitamente le biciclette parcheggiate in Piazza della Repubblica.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha dislocato nel porto di Portoferraio il battello antinquinamento "Jerzy" fino alla fine del mese di settembre. La nave opererà per salvaguardare le specificità dell'ambiente marino connesse alle problematiche di inquinamento che potrebbero colpire il litorale elbano in questo ultimo scorcio di stagione.

E' deceduto a Montevarchi, dove risiedeva, il comandante Riccardo Bartolini che fu il primo a intuire le potenzialità di uno scalo aeroportuale all'Elba. Trasformò un campo incolto nel primo aereo scalo dell'Isola, gettando, così, le basi dell'aeroporto della Pila del quale fu amministratore con la società "Aerelba" fino a quando la salute glielo permise. Era figlio di un aviatore della squadriglia di Italo Balbo da cui prese la passione per gli aerei e pilota lui stesso di aerosiluranti. Alla famiglia le sentite condoglianze del Corriere Elbano.

Il 10 agosto è deceduto, all'età di 78 anni, Lorenzo Rovagna. Stimato professionista aveva affiancato al lavoro di geometra quello ventennale di insegnante. Lascia nei molti amici e conoscenti un vivo rimpianto. Alla moglie Maria Adele, al figlio Paolo e agli altri familiari le più sentite condoglianze.

Un grave lutto ha colpito il Sindaco Roberto Peria per la perdita del padre Domenico. All'amico carissimo giungano le espressioni di affettuoso cordoglio della famiglia del Corriere.

Frane a Sansone e Cala dei Frati, accesso interdetto

Una fenomeno di dimensioni importanti sta interessando uno dei tratti di costa più belli e frequentati dell'isola: il versante della spiaggia e la scogliera fra le Ghiaie e il piccolo arenile raggiungibile a nuoto.

Un importante fenomeno franoso sta interessando uno dei tratti di costa più belli dell'Isola d'Elba. Si tratta del litorale nord e più precisamente della zona compresa fra la spiaggia delle Ghiaie e l'arenile di Sansone, a Portoferraio, luoghi fra i più affascinanti e frequentati all'Isola, ed anche fra i più fotografati da turisti e fotoamatori per l'intensità dei colori e la trasparenza delle acque. In questo giorno però alcuni controlli effettuati dalla Capitaneria di porto hanno evidenziato la sussistenza di una frana proprio sul costone della spiaggia di Sansone e poco più indietro nel tratto di scogliera compresa fra le Ghiaie e cala dei Frati, un punto anche questo frequentatissimo dai bagnanti che quotidianamente lo attraversano a nuoto. I rilievi effettuati, anche con l'intervento dell'Ufficio tecnico e di vigilanza del Comune di Portoferraio hanno portato a constatare la presenza di un concreto pericolo per cittadini e turisti e così con ordinanza a firma del sindaco Roberto Peria in data odierna è stata disposta il divieto di accesso alla aree interessate dalla frana. Già da oggi è quindi in vigore il divieto di accesso alla spiaggia di Sansone e a cala dei Frati, con divieto di transito e sosta delle persone, nonché di balneazione, e di ogni altra attività legata al mare, sia nella parte immediatamente sottostante il costone roccioso, interessato dalla frana, sia per il tratto di mare di fronte fino a 20 metri dalla costa. Intanto la zona è stata picchettata e il Comune assicura controlli costanti per verificare nel tempo l'evoluzione del fenomeno



La spiaggia di Sansone

La giunta comunale di Portoferraio, su proposta dell'assessore alla Qualità urbana Carlo Rizzoli, ha deliberato (atto n° 211 del 25 agosto) il riconoscimento delle scalinate mediche che collegano i vari livelli della città e della viabilità del centro storico quale insieme monumentale, per evidenti motivi artistici, paesaggistici e storico-culturali. Questo atto impegna gli uffici comunali e chiunque intervenga a una manutenzione ordinaria di impostazione restaurativa, prestando particolare attenzione agli interventi: ripristini delle rotture con materiali idonei (calciari, granito, malte), diserbo manuale e volto alla eradicazione, ecc. "Questa misura - dice la giunta - assieme alle precedenti scelte di riduzione del traffico in determinate zone (Fonderia, Gori, ecc.) e ad altri interventi realizzati ultimamente (Forte Falcone, Grigolo), in via di realizzazione (piazza Gramsci, Piazza Cavour, via Gori) o previsti (Porta a Terra e percorso napoleonico, Calata Mazzini, ecc.), è coerente con gli impegni di progressivo recupero e valorizzazione del centro storico".

Le scalinate del centro storico diventano un monumento

La giunta delibera il riconoscimento del complesso monumentale: ogni intervento di manutenzione, chiunque lo esegua, è considerato restauro

La giunta comunale di Portoferraio, su proposta dell'assessore alla Qualità urbana Carlo Rizzoli, ha deliberato (atto n° 211 del 25 agosto) il riconoscimento delle scalinate mediche che collegano i vari livelli della città e della viabilità del centro storico quale insieme monumentale, per evidenti motivi artistici, paesaggistici e storico-culturali. Questo atto impegna gli uffici comunali e chiunque intervenga a una manutenzione ordinaria di impostazione restaurativa, prestando particolare attenzione agli interventi: ripristini delle rotture con materiali idonei (calciari, granito, malte), diserbo manuale e volto alla eradicazione, ecc. "Questa misura - dice la giunta - assieme alle precedenti scelte di riduzione del traffico in determinate zone (Fonderia, Gori, ecc.) e ad altri interventi realizzati ultimamente (Forte Falcone, Grigolo), in via di realizzazione (piazza Gramsci, Piazza Cavour, via Gori) o previsti (Porta a Terra e percorso napoleonico, Calata Mazzini, ecc.), è coerente con gli impegni di progressivo recupero e valorizzazione del centro storico".

Artisti all'Elba, alla Telemaco Signorini espone Andrea Mariconti

Fino al 3 settembre nella saletta in Calata la mostra di un pittore giovane ma già molto stimato. L'Acqua dell'Elba: "Orgogliosi di ospitarlo"

Si intitola "Ecumene, Terra da abitare", ed è la mostra del pittore Andrea Mariconti nella sala espositiva Telemaco Signorini a Portoferraio fino al 3 settembre. Un evento che si inserisce nel progetto "Artisti all'Elba" che il marchio Acqua dell'Elba porta avanti da diversi anni per promuovere la conoscenza di artisti contemporanei. Mariconti espone a Portoferraio le sue carte telate che si appropriano dei segreti della materia, una pittura che fa suo il modello antico fatto di velature seicentesche, sebbene l'unico colore a olio utilizzato sia il bianco di titanio. L'autore utilizza sostanze insolite per le sue opere che portano il pittore ad un rapporto viscerale con la materia terrestre. "Siamo orgogliosi - affermano Fabio Murzi, Marco Turoni e Chiara Murzi, di Acqua dell'Elba - di ospitare nella nostra isola



la ricerca di questo stimato e giovane artista che si contraddistingue per una originale e coerente analisi legata al senso dei materiali e della loro trasformazione. La cultura - continuano - deve essere presente nelle nostre vite come una linfa vitale capace di rigenerare ogni scambio tra essere umani, per questo motivo Acqua dell'Elba ha voluto riportare all'attenzione dei visitatori un esempio di intervento artistico concreto e aperto sul futuro, capace di tenere in un unicum inscindibile presente, passato, attraverso il senso vitale della memoria".



Quei 16 dominicani deportati per costruire le strade dell'isola

La storia ricostruita da Isabella Zolfino è solo uno dei temi proposti dall'ultimo numero dello Scoglio in edicola. L'apertura è dedicata alle opere che Adolfo Coppedè realizzò nei primi anni del Novecento

E' in edicola "Lo Scoglio", la rivista che ormai da 29 anni scava nella storia dell'Elba e va alla riscoperta delle radici socio-culturali della sua gente. L'apertura del numero estivo è dedicata alle opere monumentali che Adolfo Coppedè realizzò nei primissimi anni del Novecento, esposte nella grande mostra organizzata dalla Sovrintendenza presso la galleria della villa napoleonica di San Martino. Ne parlano Giuseppe Massimo Battaglini ed Umberto Gentini, responsabili di due sezioni della mostra, che corredano i loro redazionali con documenti dell'epoca. Gianfranco Vanagolli ricorda il professor Giorgio Varanini ed i suoi incontri alle Ghiaie con il gotha dei letterati elbani; Roberto Ariani racconta le vicende di Don Assunto Bartolini, il parroco capoverese che seppe navigare nella tempesta napoleonica; Andrea Alati ricostruisce la carriera militare dell'antica stirpe sampierese dei Pisani. Nel centenario dello sciopero del 1911, non poteva mancare la ricostruzione dello scontro epocale tra classe operaia e imprenditori siderurgici: ce la propone Giancarlo Molinari che individua le cause dei 4 mesi di astensione dal lavoro e documenta con foto originali le fasi più toccanti, come quella dei figli degli operai mandati in affido presso famiglie di mezza Italia. Lo sapevate che agli inizi dell'800 ben 16 uomini di colore di Santo Domingo vennero deportati all'Elba ed impiegati nella costruzione delle strade dell'Isola? Ce lo rivela Isabella Zolfino, che ha svolto un'indagine su Jean Louis Anney, un meticcio che ha lasciato tracce rilevanti della sua presenza all'Elba nel periodo della dominazione francese. Gli argomenti di attualità riguardano la storia infinita della ristrutturazione della Gattaia, i pesanti disagi provocati dalla crisi idrica e l'assegnazione del Premio Giornalistico intitolato a Gaspare Barbiellini Amidei. La copertina riporta un dipinto di Giuseppe Mazzei sulla colata degli Altiforni, l'insero centrale è dedicato alla partenza dei figli degli operai in sciopero nel 1911, la contro-copertina presenta una foto d'epoca del Palazzo dei Merli.

A settembre pronta l'elisuperficie sul tetto dell'ospedale



Stavolta ci siamo. A settembre si concluderanno i lavori alla nuova piazzola per l'elisoccorso realizzata dall'Asl sul tetto dell'ospedale elbano. I lavori hanno avuto un fermo per le inevitabili ferie, ma ormai sono in dirittura d'arrivo. Subito dopo la conclusione delle opere avranno inizio i collaudi statici e di volo, necessari prima di poter utilizzare la piazzola. Si parla di due mesi. Difficile fare pronostici, ma l'operatività dovrebbe essere assicurata entro l'anno. A fine giugno il tetto dell'ospedale era stato visitato, nel corso di un sopralluogo, dall'assessore regionale alla Salute, Daniela Scaramuccia, accompagnata dal direttore generale della Asl di Livorno Monica Calamai e dal direttore dell'ospedale di Portoferraio Irio Galli. Fra l'adeguamento del presidio ospedaliero e la realizzazione della nuova elisuperficie, l'Asl ha eseguito lavori per circa 4 milioni di euro.

La sanità all'Elba vive un momento di estrema delicatezza. Tra oggettive difficoltà e insufficienza di strategie, si vive una tensione che non aiuta la soluzione dei problemi. E' in corso in questi giorni un confronto che si preannuncia infuocato tra Azienda e Conferenza dei Sindaci sulle prospettive.

Tra fari spenti e rintocchi...

Il Consigliere di minoranza Roberto Marini, giorni or sono, ha segnalato, tramite il quotidiano Tenews, che il faro dello Scoglietto è spento da quasi un mese. Giustissima segnalazione. Ha ragione Marini a dire che "le misure di sicurezza non sono mai troppe" e a sollecitare la riparazione del guasto. Sarà bene dunque che il Servizio fari e fanali della Capitaneria di Porto provveda quanto prima. A proposito di luci spente vogliamo cogliere l'occasione per segnalare anche noi non alla Capitaneria, ma questa volta alla Amministrazione comunale di Portoferraio che, da molto più di un mese, sarà da almeno un anno, sono spenti due dei tre orologi pubblici, quello sul tetto del civico Palazzo, proprio sopra l'ufficio del Sindaco, e l'altro nella Piazza Cavour. E' vero che non esistono in questo caso "ragioni di sicurezza", ma, santa pazienza, che ci voglia così tanto tempo per riaccendere due lampade ci pare un po' troppo! E già che "abbiamo la bocca aperta" ci piace anche ricordare a chi di dovere che la campana dell'orologio del Palazzo comunale, da tempo ormai immemorabile, non fa più sentire i suoi rintocchi, ad ogni ora e ad ogni mezz'ora. Purtroppo il buon Nanni Calafati è passato a miglior vita e sarà certamente impegnato a riparare e a far suonare le campane del Paradiso, ma è mai possibile che sulla terra non ci sia nessun altro che, al suo posto, possa provvedere ad aggiustare gli ingranaggi dell'antico orologio? Attendiamo con fiducia e con "orecchio attento" che l'Amministrazione corra ai ripari.

Giovanni Fratini

Qualcuno se ne infischia dei danni E il Parco da solo non può farcela

Rispetto alle dichiarazioni del sindaco di Marciana, Anna Bulgaresi, apparse sugli organi di stampa, si precisa quanto segue. Il Parco smentisce che parte dei cinghiali catturati dalle gabbie vengano liberati, in base all'età e sesso, in quanto il Piano di limitazione in funzione, attivo da alcuni anni, con l'approvazione di ministero e Ispra, consente invece di prelevare tutti gli animali acchiappati. Non vi è assolutamente un tetto numerico massimo al prelievo. Piuttosto, si ricorda, che è tuttora riscontrato un alto sabotaggio delle gabbie per cui i cinghiali sono "dissuasi" a entrarvi con diversi espedienti! Nonostante l'oggettivo riscontro di ingenti danni che hanno esasperato chi ha viti e orti e chi vorrebbe i sentieri a posto, ci sono alcuni che vogliono impedire che il Parco Nazionale riduca la popolazione di questi ungulati, infischiosene dell'agricoltura e del patrimonio naturale dell'Elba. Per i mufloni vi è invece un tetto massimo di prelievo dovuto al fatto che la specie è considerata dalla legge vigente meno problematica, altrove in Italia non lo è affatto, mentre in una piccola isola senza predatori diventa una calamità! L'entità totale dei capi di muflone da eliminare viene raggiunta ogni anno solo grazie all'aiuto della polizia provinciale. Gli agenti eseguono gli abbattimenti per ottenere l'estirpazione prevista che gabbie e selecontrollori non riescono a completare a causa del diverso comportamento della specie. Anche in questo caso perciò non si verificano mai liberazioni di capi catturati! Preciso questo, è da accogliere con favore l'intento del sindaco Bulgaresi a non sottovalutare la preoccupazione di molti elbani e a volersi impegnare per i propri concittadini a risolvere il problema dei danni di cinghiali e mufloni, anche utilizzando esperienze e competenze disponibili sul territorio, soprattutto per affrontare la questione tempestivamente. La questione cinghiali sta infatti diventando un gravissimo problema in tutta la Toscana, dove si stima che ci siano 150.000 capi, indipendentemente dalla presenza o meno di aree protette. Le proteste e le richieste dei cittadini continentali sono le stesse di quelli elbani. Il Parco, in base ai dati tecnici e scientifici di cui dispone e alle determinazioni già prese, intende affrontare la problematica dei cinghiali e mufloni per quella che è: si tratta di fauna "alloctona" cioè non naturalmente presente nel territorio delle nostre isole e che, dato l'isolamento, presenta problemi di controllo ancora più forti che in continente ma più facilmente risolvibili con un'azione concertata e radicale. Il ministero dell'Ambiente nel 2010 ha approvato la Strategia per la tutela della biodiversità che è il progetto nazionale di riferimento per le azioni di conservazione. Il documento dice esplicitamente che bisogna "contrastare la presenza di specie alloctone" per mantenere il valore ambientale dei luoghi e il funzionamento degli ecosistemi. In tutto il mondo, e nelle isole in particolare, il costo pubblico per evitare lo squilibrio degli ecosistemi e l'impatto economico prodotto dalle specie invasive importate sta aumentando vertiginosamente e, se non si interviene prontamente e in maniera scientificamente corretta, sarà sempre peggio. Per questo, l'Unione europea finanzia azioni concrete di eradicazione delle specie "aliene" invasive. Il Parco ha operato negli scorsi anni e tuttora interviene con queste risorse economiche per affrontare diversi problemi (ailanto, ratto, ecc.) laddove sono più disastrosi. L'impatto di due grandi mammiferi, come cinghiale e muflone, sulla fauna e sulla flora elbana, e sullo stesso territorio, è sotto gli occhi di tutti ed è evidente che il gravoso e costoso impegno del Parco non è sufficiente se un impegno, altrettanto forte, non viene attuato nel territorio esterno al Parco. I dati numerici complessivi per il cinghiale, dentro e fuori Parco, possono essere stimati intorno ai 2.000 capi. Fin da subito si dovrebbe raddoppiare quello che si prende per incidere efficacemente sul successo riproduttivo della popolazione, dando così un grosso colpo alla popolazione che l'attuale consistenza di prelievo mantiene in "salute". E' questo che il Parco chiede da sempre: affrontare il problema con lo stesso impegno, investimenti e risorse umane anche nell'area non protetta, dove esistono i problemi più gravi. Per questo a settembre il Parco convocherà una riunione con tutte le istituzioni interessate al governo dell'Elba per capire se esiste la possibilità di una strategia condivisa ed un impegno comune. Un'azione concreta, sostanziata in investimenti e risorse, per ridurre drasticamente, secondo un programma di interventi e attività, le popolazioni di cinghiali e mufloni all'interno ed all'esterno dell'Area protetta, con l'obiettivo di rispettare le finalità dell'Ente e agire in piena sintonia con i dettami del ministero. Siamo consapevoli che in passato altri incontri dello stesso tipo hanno prodotto dichiarazioni di impegni che poi sono rimasti sulla carta ma la gravità della situazione e le continue proteste di cittadini ed agricoltori esigono che ognuno si assuma le proprie responsabilità per rispondere alle giuste esigenze economiche e di salvaguardia della biodiversità. Per il 2012 c'è finalmente una buona notizia: il Parco ha avuto più soldi dal ministero Ambiente per affrontare le spese "tipiche" e potrà quindi comprare più gabbie, così come fare un altro corso per selecontrollori per aumentare i punti di sparo, impegnando ancora di più il proprio personale nelle mansioni di collaborazione. Il Parco quindi non si tira indietro e vuole affrontare concretamente la situazione ma in stretta collaborazione con le istituzioni.



Franca Zanichelli
(direttore del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano)

Coppa del mondo mountain bike: Alessia Bulleri supera l'esame

L'elbana ha corso bene, senza strafare, giungendo ottava, non molto lontana dalla vincitrice, nonostante una scorrettezza subita da un concorrente francese

Esame superato per Alessia Bulleri in Val di Sole, prova conclusiva della Coppa del Mondo di Mountain Bike ospitata dall'Italia nello scorso fine settimana. Il banco di prova era dei più duri: al via della gara juniores 34 atlete provenienti da tutto il mondo, ma soprattutto grande pressione psicologica per la scelta del ct azzurro Hubert Pallhuber di schierare in gara ben otto ragazze, utilizzando la prova come un vero e proprio test per la convocazione per i campionati del mondo, in programma a Champéry in Svizzera l'ultima settimana di agosto. La Bulleri veniva oltretutto da un periodo non felicissimo: seconda a Pejo ai campionati italiani dietro la rivale storica Julia Innerhofer, ma soprattutto solo tredicesima ai campionati europei con una prova da dimenticare, la portacolore di Elbabike era

chiamata sul campo a dimostrare di meritare la convocazione azzurra. La gara l'ha vista fra le protagoniste, sempre agganciata al treno delle top ten mondiali. Alessia ha corso bene, senza strafare, giungendo ottava non molto lontana dalla vincitrice, la campionessa svizzera Jolanda Neff nonostante una scorrettezza subita da una concorrente francese. Una manciata di secondi davanti a lei l'altra azzurra Innerhofer, sesta alla fine, ma soprattutto obiettivo convocazione raggiunto, visto che le altre azzurre sotto esame, la De Leo e la Gaspardino, erano rispettivamente dodicesima e tredicesima. Dopo la gara la Bulleri è andata in ritiro al Tonale con tutta la nazionale azzurra.

BARBADORI GIAMPIETRO
FERRAMENTA Vernici Utensileria
Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

Melanzane ripiene

(Per 6 persone)



- 6 o 8 melanzane piccole e lunghe
- 2 salsicce fresche
- 3 cucchiai di parmigiano
- 4 fette di pan carrè
- 2 uova
- un ciuffo di prezzemolo e uno spicchio d'aglio tritati
- 5 o 6 pomodorini
- sale q.b.,

Prendere le melanzane, lavarle, tagliarle longitudinalmente a metà e svuotarle con un cucchiaio; prenderne poi la polpa, tagliarla a pezzettini e metterla in una padella con un filo d'olio. Farla soffriggere e appena cotta, scolarla dall'unto e farla raffreddare. Unire poi un pizzico di sale, aglio e prezzemolo tritati, le salsicce sbriciolate, il formaggio, il pane bagnato nel latte e strizzato e le uova.
Mescolare bene il tutto e riempire con il composto i gusci delle melanzane e porli in una teglia con un filo d'olio e un goccio d'acqua, aggiugnendovi sopra pezzetti di pomodorini e ancora un filo d'olio.
Porre in forno per un'ora circa, finchè non sono dorate sopra e sotto. Servire tiepide.
Buon appetito!

La grafica del logo è di Emanuele Scelza

Istituto
RESPONSO
Analisi cliniche - Alimentari - Ambientali
DR. FRANCESCO DIVERSI
Orario prelievi
lun-ven: 07.30-10.00 - Sab: 08.30-9.30
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Tel. e Fax 0565 916770

Per acquistare il volume
"La città e il suo teatro"
di Giuliano Giuliani
edito da Pacini Editore
e Corriere Elbano
telefonare al 347 3747707
oppure
inviare una mail
al seguente indirizzo
scelza@elbalink.it
costo euro 20,00 + spese postali

Il Prof. Walter Testi,
specialista in chirurgia, effettua
visite ambulatoriali
una volta al mese
Tel. 0565 915841
Tel. 0565 916377
cell. 333 2595747
Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

MOBY
DAL 4/09 AL 26/09
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.10
12.10 - 13.10 - 14.10 - 15.10 - 16.10 - 17.10
18.15 - 19.10** - 20.10* - 21.30
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.40 - 10.40
11.40 - 12.40 - 13.40 - 14.40 - 16.40
17.40 - 18.40 - 20.00
* Solo Mar. Mer. e Gio.
** Solo Ven. Sab. Dom. e Lun.
PIOMBINO-CAVO-PIOMBINO
DAL 4/09 AL 31/12
da Piombino: 07.30 - 11.00 - 14.00 - 18.45*
da Cavo: 09.30 - 13.00 - 15.20* - 17.40**
° Prosegue per Portoferraio
* Solo Mar e Gio.
** Escluso Mar. e Gio.
25/12/2011 NESSUNA PARTENZA
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

ceramiche pastorelli
s.n.c. di Pastorelli Piero & C.
**Esposizione di Pavimenti
Rivestimenti Arredamento
Bagno e Giardino
Igienici Sanitari
Barbecues - Caminetti
Stufe**
Portoferraio Loc. Orti - Tel/fax 0565 945089
Tel. 0565 917801 - cerpast@elbalink.it

BigMat
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI
Frediani
Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070
e-mail: frediani@bigmat.it
Trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

toemmar
fino al 30/09/2011
Piombino - Portoferraio
06.40, 08.20, 09.30, 10.30*, 11.30*, 11.40**, 12.30,
13.30, 15.30, 16.30, 18.30*, 19.00**, 19.30*,
22.00 **, 22.30*
* fino al 18/09 - ** dal 19 al 30
Portoferraio - Piombino
05.10, 08.00, 10.00*, 10.15**, 11.00, 12.00*, 13.00*,
14.00*, 14.05**, 15.00, 17.00, 18.00*, 20.30**, 21.00*
* fino al 18/09 - ** dal 19 al 30
Aliscafo
Dal 5 settembre al 18 settembre
Piombino - Cavo - Portoferraio
08.40, 12.20, 14.55, 17.35
Portoferraio - Cavo - Piombino
06.50, 09.35(diretto), 13.10, 16.40
Portoferraio - Calata Italia, 42
Tel. 0565. 960131 - Tel 0565 918080
Call Center 892.123